



**AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI**

DIREZIONE INTERREGIONALE PER LA TOSCANA LA SARDEGNA E L'UMBRIA
DISTRETTO DI CAGLIARI

SERVIZI DI PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE PER LE SEDI DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE INTERREGIONALE PER LA TOSCANA, LA SARDEGNA E L'UMBRIA SITUATE NELLA REGIONE SARDEGNA

DUVRI - COMMITENTE

(DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE)

(art. 26, comma 3-ter, D.Lgs. n. 81/2008)

Ente	Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
Sede Legale	Via M. Carucci, 71 - 00143 Roma
Partita IVA	06409601009
Attività svolte	Attività generali di amministrazione pubblica
Settore	Agenzie fiscali

Committente	Direzione Interregionale per la Toscana, Sardegna e Umbria – Distretto di Cagliari –
Direttore	Dott. Giuseppe Napoleoni



UFFICI DESTINATARI DEL SERVIZIO

UFFICIO	Indirizzo	D.L.
- Direz. TSU sede Cagliari - Distretto di Cagliari - Laboratorio Chimico CA	Via Santa Gilla, 35	Dott. Giuseppe Napoleoni
Ufficio Dogane di Cagliari	Via Riva di Ponente sn	Dott. Amedeo Arpaia
- SOT Portovesme	z. portuale - Portoscuso	“
- SOT Portov. sede S. Antioco	Porto ind.le S. Antioco	“
- SOT Oristano	Loc Cirras – S. Giusta	“
Ufficio Dogane Sassari	Via Piandanna, sn	Dott. Giovanni Parisi
- SOT Alghero	Via del Porto, 2	“
- SOT Olbia	Loc. Isola Bianca	“
- SOT La Maddalena	Via Giuliani, 3	“
- SOT La Madd. sede S. Teresa	Porto civile	“
- SOT Porto Torres	Molo ASI porto ind.le	“

Responsabili dei S.P.P.

sede DID/Distretto CA Ing. Marco Podda
Laboratori Chimico Dott. Stefano Marcias
Ufficio Dogane di Cagliari Ing. Andrea De Croce
Ufficio Dogane di Sassari Dott. Filippo Lai

Medici Competenti:

- Distretto - Laboratorio e Uff. Dogane di Cagliari (esclusa SOT OR):
Dott.ssa Alessia Angioni Cagliari c/o Multimedita Srl - Tel. 348 5138304
- SOT Oristano
Dott. Sulis Antonio Luigi
- Ufficio Dogane Sassari
Dott. Manchia Gianfranco.

SCHEDA APPALTATORE DEL SERVIZIO

Impresa esecutrice: _____

Indirizzo sede legale: _____

Codice Fiscale e P. IVA: _____

ART. 1 – SCOPI DEL DUVRI

Il presente documento, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 Decreto legislativo n. 81 del 09 aprile 2008, ha lo scopo di promuovere la cooperazione ed il coordinamento, tra il Distretto di Cagliari dell'Agenzia delle Dogane e la ditta appaltatrice, attraverso la elaborazione di un documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) che deve indicare le misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze.

ART. 2 - SIGNIFICATO DI INTERFERENZA

L'interferenza è la circostanza che si verifica se durante l'espletamento di una attività si ha un contatto rischioso tra il personale della Committente e quello dell'Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti.

ART. 3 - TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI

Nell'esecuzione dei servizi connessi al contratto di appalto per la pulizia dei locali ed uffici del Distretto di Cagliari – del Laboratorio Chimico e dell'Ufficio delle Dogane , a fronte della valutazione preliminare circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto in oggetto, si considerano rischi interferenti:

1. quelli derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
2. quelli immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
3. quelli esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
4. quelli derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

ART. 4 - PRESCRIZIONI DA RISPETTARE

Sul luogo di lavoro:

- è vietato portare e utilizzare attrezzature che non siano conformi alle norme in vigore.
- è vietato accedere sul luogo di lavoro se non espressamente autorizzati;
- è necessario coordinare la propria attività normale con quella degli uffici;
- è necessario avvertire immediatamente gli addetti in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo.

Nel caso in cui alcune lavorazioni previste nel servizio pulizia prevedano interferenze con le attività lavorative, che comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovranno essere informati gli uffici preposti.

Qualora i dipendenti di uno degli uffici interessati dal servizio avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il relativo Ufficio dovrà immediatamente attivarsi convocando il Rappresentante della Ditta presso la sede di svolgimento del lavoro, al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività istituzionali.

ART. 5 - SERVIZIO PULIZIA EDIFICI

L'appaltatore, nello svolgimento del servizio di pulizia delle sedi individuate nel Capitolato d'oneri dovrà operare tenendo opportunamente conto delle indicazioni ivi riportate in relazione agli orari giornalieri di apertura degli uffici.

Ai fini dell'espletamento del servizio individuate le prestazioni di pulizia devono essere effettuate preferibilmente in orari che presuppongono l'assenza di altro personale che non sia quello della ditta appaltatrice del servizio di pulizia, tuttavia è possibile (ad esempio espletamento lavoro straordinario, prolungamento dell'attività lavorativa etc.) le attività lavorative possono avvenire in presenza di dipendenti, amministratori o di altri servizi.

Nel caso di compresenza di personale dipendente dell'Ufficio in orari di effettuazione dei lavori di pulizia, di volta in volta, dovranno essere valutati i rischi interferenziali e posti in essere tutti gli accorgimenti indispensabili atti ad eliminare o ridurre i rischi stessi.

In caso di segnalazione e decretato stato di emergenza sarà dovere del personale dell'impresa mettersi a disposizione e comportarsi secondo le indicazioni che potranno essere impartite dagli addetti alla gestione delle emergenza presenti ed esterni, agenti sicurezza, VVFF etc. che potranno intervenire.

Fatto salvo il principio, secondo il quale le operazioni di pulizia devono sempre essere effettuate nel rispetto della incolumità dei lavoratori, le situazioni che potrebbero dare origine a rischi "interferenziali" sono riconducibili alle seguenti:

1. pericolo di inciampo, di scivolamento, di pavimento bagnato;
2. rumore dovuto all'utilizzo di macchinari;
3. inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze, in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibile dalla rispettiva scheda di sicurezza;
4. folgorazione;
5. sversamenti accidentali;

Ai fini della eliminazione dei rischi interferenziali, si evidenziano le seguenti misure di prevenzione e protezione e di tipo organizzativo da porre in atto a cura dell'Appaltatore:

RISCHI INTERFERENZIALI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E DI TIPO ORGANIZZATIVO
RISCHIO 1: pericolo di inciampo, di scivolamento, di pavimento bagnato	Chiusura del locale/spazio di intervento oppure effettuazione del lavoro in orario con assenza di persone OVVERO segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone interessate
RISCHIO 2: rumore dovuto all'utilizzo di macchinari	Chiusura del locale/spazio di intervento oppure effettuazione del lavoro in orario con assenza di persone
RISCHIO 3: inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze, in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibile dalla rispettiva scheda di sicurezza	Chiusura del locale, aerazione naturale ed uso DPI da parte dell'operatore
RISCHIO 4: folgorazione	Utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. È consentito uso di prese domestiche se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti. In caso contrario, si

	<p>devono utilizzare prese a spina di tipo industriale. L'Impresa deve verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento. I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti.</p> <p>I materiali, le macchine e le attrezzature necessarie per le operazioni di pulizia e la raccolta dei rifiuti devono essere conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza ed igiene e sono a carico dell'Appaltatore.</p>
RICHIO 5: sversamenti accidentali	<p>Segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone "a monte ed a valle" del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale.</p>

ART. 6 - MISURE IDONEE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI RELATIVI ALLE INTERFERENZE

Le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi di interferenza (principalmente di natura organizzativa e gestionale) devono essere concordate e condivise durante le riunioni di coordinamento. Afferiscono alla Stazione appaltante e alla ditta appaltatrice le misure di prevenzione e protezione nella seguente maniera:

6.1. Misure a carico del Committente :

- Designazione di un referente operativo della committenza per l'appaltatore (referente del coordinamento)
- Informazione e formazione dei propri addetti sull'eventuale presenza di addetti terzi per l'esecuzione di interventi fuori dall'orario di lavoro ordinario.
- Comunicazione all'appaltatore di eventuali rischi specifici presenti sui luoghi di lavoro.
- Predisposizione dei presidi di emergenza e comunicazione all'appaltatore delle procedure adottate per l'emergenza.

6.2. Misure ed oneri a carico dell' Appaltatore

- Presa visione dei luoghi di lavoro preventiva all'inizio lavori.
- Consegna del documento di valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione adottate.
- Nomina di un referente del coordinamento.
- Comunicazione delle misure di emergenza adottate.
- Utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE della Comunità Europea, IMQ, o equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione.
- Utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni.
- E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti; contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309).

- I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

In fase operativa, verifica della presenza di addetti della committenza e presidio dei luoghi oggetto dell'intervento (segnalazione di eventuali pericoli: segnale "lavori in corso", "pavimento bagnato"; segregazione dell'area di intervento se necessario; ecc.).

6.3 Comportamenti dei dipendenti dell'Amministrazione appaltante

I dipendenti dell'Amministrazione appaltante dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Distretto, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

ART. 7 - COSTI SICUREZZA

Definizione: Sono i costi derivanti da oneri oppure dall'impiego di risorse della Committente per garantire le condizioni di sicurezza nell'esecuzione dei lavori. Tali costi devono essere valutati dalla Committente ed indicati nel contratto. In generale rientrano nei costi della sicurezza tutte quelle spese che il Committente prevede di sostenere "in più rispetto a quanto ha già a disposizione" per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi interferenziali.

Nei costi della sicurezza vanno stimati, per tutta la durata delle lavorazioni previste, i costi:

- a) degli apprestamenti previsti nel DUVRI;
- b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;
- c) degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- d) dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- e) delle procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Per il servizio in oggetto i costi specifici per la sicurezza sono stati previsti per l'eliminazione (o riduzione) delle interferenze con misure organizzative e di coordinamento: formazione e informazione lavoratori e sopralluoghi; inoltre sono conteggiate le forniture per segnalazione rischi (pavimento bagnato... ecc.) e delimitazione zone non accessibili.

Di seguito in tabella sono riportati i costi stimati; le sedi considerate a cui il computo dei costi della sicurezza fa riferimento sono :

- 1 DID-DIS-Laboratorio CAGLIARI
- 2 Ufficio Dogane CAGLIARI
- 3 SOT Portovesme - S. Antioco
- 4 SOT Oristano
- 5 Ufficio Dogane SASSARI
- 6 SOT La Maddalena - S. Teresa
- 7 SOT Olbia

- 8 SOT Alghero
- 9 SOT Porto Torres

COMPUTO COSTI SICUREZZA

VOCE	U.M.	Q.TA'	Costo Unitario [€]	Costo totale [€]
Riunione preliminare per la formazione ed informazione dei lavoratori sulle misure organizzative e di coordinamento da adottare. <i>Prevista nella misura di N. 1 per ciascuna sede</i>	h	9	30,00	270,00
Sopralluogo periodico di verifica. <i>(n. 1 annuo/sede)</i>	cadauno	18	30,00	540,00
Cartello a cavalletto per segnalazione pavimento bagnato o scivoloso. <i>N. 2 per ogni sede</i>	cadauno	18	15,00	270,00
Nastro segnaletico per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili, ecc., di colore bianco/rosso, altezza 50 mm in rocchetti da 50/60 m. <i>(N. 1 /sede)</i>	cadauno	9	5,00	45,00
TOTALE ONERI SICUREZZA				1.125,00

Sono esclusi da questo conteggio tutti gli oneri direttamente sostenuti dall'appaltante per l'adempimento agli obblighi sulla sicurezza derivanti dalle proprie lavorazioni. Ad esempio: sorveglianza sanitaria, dotazione di dispositivi di protezione individuale, formazione ed informazione specifica sui rischi aziendali.

Tutti gli obblighi e oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale sono a carico dell'appaltatore, il quale ne è il solo responsabile.

ART. 8 - VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI

In ordine al presente articolo, si specifica che:

- Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione dello stesso.
- Il DUVRI in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.
- La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

ART. 9 - MISURE DI PREVENZIONE E PRESCRIZIONI

Viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nella normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008);
- nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto il personale occupato dall'impresa appaltatrice, deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento

corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto;

- è vietato fumare;
- interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento o climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.
- è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;
- è necessario coordinare l'espletamento del servizio con il rappresentante del Distretto o dell'Ufficio in cui si presta servizio per la normale attività o comportamento in caso di emergenza e evacuazione. In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza.

Per quanto riguarda l'utilizzo di apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici, l'impresa deve: - utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;

- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni;
- è ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309).

L'impresa deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici deve essere comunicato ai competenti uffici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli uffici senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica.

ART. 10 - PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA

Lo scopo del presente articolo è quello di fornire al personale esterno presente nei locali della Committente, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per Emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno (quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc..).

Tipologia di Emergenza:

INCENDIO ED EVACUAZIONE

Misure di Prevenzione e Protezione:

All'interno della struttura è previsto un adeguato numero di estintori posti in posizione nota. In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è 115 Vigili del Fuoco.

Comportamento di sicurezza personale dell'impresa appaltatrice:

- in caso di piccolo incendio cercare di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandovi con una uscita alle spalle e senza correre rischi.
- qualora non si riesca a spegnerlo cercare di chiudere la finestra ed uscire chiudendo la porta. Quindi: -Dare l'allarme e fare uscire le persone presenti nei locali seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo mantenendo la calma. -

Avvertire i Vigili del Fuoco – 115;

- togliere la corrente dal quadro elettrico azionando l'interruttore generale. –Prelevare una planimetria dal muro ed uscite dall'edificio con la planimetria.
- recarsi al punto di ritrovo e verificare la presenza dei colleghi.
- Attendere l'arrivo dei pompieri, spiegare l'evento e consegnare la planimetria.

PRONTO SOCCORSO

Misure di Prevenzione e Protezione

L'Appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.

Comportamento di sicurezza personale dell'impresa appaltatrice:

- Qualora vi sia la necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenire solo se si ha la possibilità e se si è in possesso della qualifica di addetto al Pronto Soccorso secondo il DM 388/03.
- Utilizzare i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.